



rettamente o in coassicurazione.

Il nostro Istituto però, per la sua natura e le sue funzioni, non poteva ignorare né la tendenza del mercato né tanto meno le preoccupazioni del Ministero competente.

Il Presidente, nel Consiglio di amministrazione del 26 marzo 1959, informò di un colloquio avuto con il Ministro Colombo, nel quale venne riconfermata dal medesimo Ministro la utilità, nell'interesse generale dell'industria assicuratrice italiana, di intervenire economicamente per evitare la liquidazione coatta.

La Società Assicuratrice Industriale del Gruppo Fiat si sobbarcò il peso dell'operazione a condizione che il mercato intervenisse con un concorso di 600 milioni di lire da ripartire in ragione degli incassi 1957 fra le singole Compagnie esercenti il ramo I.C.

In conseguenza di tale accordo "Le Assicurazioni d'Italia" dovrebbero versare L. 33.000.000 (pari al 5,50%) e la "Fiumeter" L. 10.200.000 (pari all'1,70%).